



Confederazione Italiana Esercenti  
Attività Commerciali Turistiche e dei servizi

## **Dopo il Comune di Altare anche URBE a difesa del piccolo commercio.**

Confesercenti della provincia di Savona esprime **un sentito plauso a tutti i consiglieri comunali di URBE, sia di maggioranza che di opposizione**, che nella giornata del 24 settembre hanno unanimemente deliberato in merito a “valutazioni analisi ripercussioni sul territorio comunale dell’attività di accertamento tributario/fiscale da parte dell’Agenzia delle Entrate”.

L’importante delibera del Comune di URBE, come già quella del Comune di ALTARE, inviata ai competenti uffici, Ministeri ed Enti, va infatti pienamente incontro a quanto noi sosteniamo da anni: gli studi di settore sono un’ulteriore vessazione nei confronti delle piccole imprese, ed a maggior ragione nei confronti di tutte quelle piccole attività commerciali, artigianali e dei servizi che sempre più sono colpite dalla crisi dei consumi che attanaglia il nostro Paese.

Sono sempre più le piccole attività che fanno immensi sforzi per “rimanere sul mercato” e come contropartita vengono continuamente vessate e colpite da un fisco sempre più rapace, che non prende in alcuna considerazione gli stati di crisi di interi settori commerciali, di zone disagiate o colpite da pesanti crisi industriali e non considera che oggi gran parte dell’occupazione è garantita proprio dai nostri settori.

Un nostro vecchio slogan è oggi più attuale che mai: se vive il commercio vivono le città, i quartieri, i paesi. Ogni volta che una piccola attività commerciale chiude si impoverisce il territorio, la presenza dei nostri piccoli commercianti ed artigiani è presidio sociale, è sicurezza sul territorio.

Chiediamo inoltre con forza alla Regione Liguria di intervenire per garantire la sopravvivenza delle attività commerciali nelle zone più disagiate (sull’esempio di quanto ha già fatto la Toscana).

Invitiamo tutti i piccoli Comuni del nostro entroterra ad attivarsi sull’esempio di quanto fatto dai Comuni di Altare e di Urbe.

Franco Zino